



• Il Superstore di Rovereto al Millennium Center sarà ceduto ad Aspiag. L'operazione dovrebbe realizzarsi entro la fine del mese

Sait ripensa i Superstore e punta tutto su Trento

L'operazione. Ceduto ad Aspiag (marchio Despar) il negozio di Rovereto al Millennium Center. Nel capoluogo diventa proprietario unico. Resta l'alleanza con Coop Alleanza 3.0 solo a Riva

ROBERT TOSIN

TRENTO. Sait cede il Superstore a Rovereto e rilancia su quello di Trento, diventandone proprietario unico. Una mega operazione che ridefinisce anche i rapporti societari «ma soprattutto - spiega il presidente Renato Dalpalù - ci permetterà di concentrare le risorse sugli altri nostri progetti». Sull'accordo le parti stanno lavorando da mesi ed è presumibile una definizione complessiva entro la fine di marzo. Ci sono diversi step per arrivare alla definizione del quadro finale. Di fatto la riorganizzazione interessa Trento Sviluppo srl, la società

HANNO DETTO



« Le risorse risparmiate serviranno per potenziare il capoluogo e i servizi sui territori »
Renato Dalpalù

creata nel 1996 per realizzare il Superstore di Trento e Rovereto e il punto vendita nel centro commerciale Blue Garden a Riva. La società è stata creata assieme a Coop Alleanza 3.0 (la grande cooperativa di Bologna con 2 milioni di soci) che ora uscirà dalla proprietà dei superstore, ma resterà accanto a Sait a Riva del Garda.

La cessione ad Aspiag

Il negozio del Millennium Center a Rovereto, invece, passerà ad Aspiag (che commercializza il marchio Despar: diventerà un Interspar?), mentre quello di Trento resterà tutto quanto in mano a Sait. «È stata una decisio-

ne difficile - dice Dalpalù - ma d'altra parte andava presa. Il punto commerciale di Rovereto non ci dava le soddisfazioni che ci aspettavamo. Tanti i motivi e difficile individuarli tutti, certo è che in quella strada la concorrenza è tanta e agguerrita: Lidl, Orvea, Aldi, un altro in arrivo... Trento invece va bene e qui potremmo ragionare anche su uno sviluppo. Sono arrivate le offerte, non solo di Aspiag, e abbiamo valutato la cosa migliore da fare. Devo dirle la verità? Non lascio il negozio di Rovereto volentieri, ma è necessario che i conti alla fine tornino. Ci siamo premurati di garantire la continuità occupazionale dei 94 lavoratori e poi ab-

biamo fatto le nostre valutazioni assieme a Coop Alleanza 3.0, trovandoci in sintonia. Una sintonia confermata che a Riva del Garda continueremo a lavorare insieme».

«Il Sait - ha aggiunto il presidente - con queste mosse riannoda i fili pendenti della propria strategia di sviluppo, chiamata a coniugare gli scopi tipicamente cooperativi con le ineludibili esigenze di sostenibilità economica di lungo periodo, anche per le insidie di una concorrenza sempre più forte e in qualche caso spregiudicata. Rinsaldare il patto con Coop Alleanza 3.0; assumere la completa responsabilità del Superstore di Trento; rinunciare senza costi sociali all'iniziativa del Millennium di Rovereto: in tutto ciò si materializza la visione che ci ha spinto al contestuale impegno nel servizio dei territori periferici così come nelle nuove piazze della grande distribuzione, creando la massa critica e i collegamenti necessari a stare sul mercato senza tradire la nostra missione».

La concorrenza

Sul tema di aprire le porte ad Aspiag in modo così palese sul Trentino, Dalpalù non fa drammi. «Sono già presenti in provincia con numerosi punti vendita. E poi stiamo parlando di Rovereto, la piazza più difficile dove la concorrenza è altissima. Noi abbiamo deciso di spostare quelle risorse sulle altre nostre realtà presenti sul territorio. Quante? Difficile fare il conto ora perché la valutazione va fatta al momento della cessione, comprendendo tutti i prodotti presenti nel magazzino. E non sono pochi».

Qualche preoccupazione è stata anticipata subito da Stefano Picchetti della Uil Tucs. «Nella comunicazione congiunta alle sigle sindacali si riferisce che non sono previsti esuberanti, ma si comunica anche il passaggio ad un altro contratto collettivo (quello recentemente firmato con Federdistribuzione) e l'applicazione della contrattazione integrativa aziendale in essere presso la cessionaria. Nei prossimi giorni chiederemo l'incontro previsto per legge al fine di verificare la correttezza della procedura e la garanzia dei diritti maturati dai lavoratori».

Superstore: Trento al Sait, Aspiag a Rovereto

Alleanza 3.0 resta in società solo per il Blue Garden di Riva. Il consorzio controllerà il 100% in via Degasperini Ceduto a Despar il polo del Millennium per 13 milioni. Occupazione garantita. I confederali: ora chiarezza

94

addetti

Il personale del Millennium che passa in Aspiag

130

addetti

Il personale del superstore di Trento sud

1,5

milioni

All'incirca la perdita generata da Rovereto

8-10

milioni

Il valore delle forniture Sait al superstore di Trento

TRENTO Ridisegnato il panorama dei superstore cooperativi in Trentino. Il punto vendita di Rovereto al Millennium viene comprato da Aspiag-Despar; quello di Trento passa al 100% al Sait; l'immobile di Riva al Blue Garden rimane a una società 50% Sait e 50% Alleanza 3.0. Con quest'ultima mossa, a pochi mesi dal termine del suo mandato, il presidente Sait Renato Dalpalù chiude le partite più importanti del consorzio, che deve diventare performante in un settore in cui la concorrenza è cresciuta molto negli ultimi anni.

L'operazione

Nel 1996 era stata creata la società Trento Sviluppo, 50% Sait e 50% quel soggetto che recentemente sarebbe diventato Alleanza 3.0 (Coop Adriatica, Estense e Nordest, 2 milioni di soci). Realizzati i due superstore di Trento e Rovereto, seguiti dal punto vendita a Riva (dato in gestione a Coop Alto Garda), da tempo si parlava dell'opportunità per Sait di rilevare tutte le quote.

Gli ultimi anni hanno visto l'esplosione della concorrenza nella grande distribuzione, fatto che ha toccato pure il Sait, costretto a un bilancio di

pulizia da 11 milioni di perdita, a 80 licenziamenti e a un rinnovo dell'integrativo frutto di un lungo braccio di ferro. Quella di ieri può considerarsi l'ultima grossa partita che si chiude, assieme a un partner — Alleanza 3.0 — che nel frattempo si è trovato anch'esso in difficoltà.

Da qualche mese il dito era puntato in particolare sul superstore di Rovereto: il recente restyling da 2 milioni non ha dato frutti, l'area in cui sorge ha una concentrazione altissima di concorrenza, il punto vendita genera circa 1,5 milioni di perdita all'anno.

Ieri, dopo mesi di trattativa, è stata ufficializzata la soluzione. Rovereto viene venduto ad Aspiag Despar, per un importo intorno ai 13 milioni di euro. Da aprile subentrerà la società presieduta dall'altoatesino Paul Klotz, che ha assicurato il mantenimento di tutti i posti di lavoro: 94 addetti, 22 uomini e 72 donne. «Cambia solo l'insegna — dice Klotz —, apriremo il primo Interspar (grandi superfici, ndr) del Trentino». L'operazione sarà perfezionata il primo aprile. I lavoratori cambieranno contratto: da distribuzione cooperativa a «Dmo», a cui si aggiunge l'in-



Klotz

A Rovereto cambierà solo l'insegna. Apriremo il primo Interspar, con grandi metrature, del Trentino

tegrativo Aspiag. Trento sviluppo mantiene l'attuale assetto (50/50 Sait-Alleanza 3.0) nella proprietà del supermercato al Blue Garden di Riva.

Invece il Sait acquisisce le quote di Alleanza, passando al 100% del Superstore di Trento. In questo caso, a differenza del passato, gestirà il fornimento del punto vendita (che ha circa 130 addetti), per un importo fra 8 e 10 milioni di euro. Un rilancio della struttura di Trento «è fuori discussione — dice il direttore Sait, Luca Picciarelli —, deve rimanere un punto di riferimento sempre più forte. Per questo mi sento di rassicurare sull'occupazione». La variabile del ritorno alla chiusura degli esercizi la domenica crea incertezza, «sarei felice di non affrontare la questione — afferma il direttore —, di domenica i fatturati sono rilevanti, per chiudere servirebbero regole molto chiare per tutti».

Le parti

Dalpalù osserva: «Con queste tre mosse il Sait annoda i fili pendenti della propria strategia, chiamata a coniugare scopi cooperativi e sostenibilità economica di lungo periodo». «In tutto ciò si materializza l'impegno sia sul servizio ai territori periferici, sia nelle nuove piazze della grande distribuzione, creando massa critica e collegamenti necessari a stare sul mercato».

«Finalmente si fa chiarezza. La nostra attenzione sarà massima alla tutela dei livelli occupazionali, sia con Aspiag sia con Sait» dice Roland Caramelle, segretario della Filcams Cgil, aggiungendo: «Chiediamo di conoscere quanto prima i piani industriali delle nuove proprietà». La Uiltucs con Stefano Picchetti e Vassilios Bassios nota che «si comunica il passaggio al contratto recentemente firmato con Federdistribuzione, più l'integrativo», occorre vederlo chiaro. Lamberto Avanzo (segretario Fisascat Cisl) manifesta «preoccupazione per la tenuta degli organici in considerazione della crisi dei consumi e della concorrenza a Trento e Rovereto».

Enrico Orfano
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Accordo

A sinistra l'ingresso del Superstore di Trento, che fra pochi giorni sarà di proprietà del Sait al 100%. A destra l'Interspar di Bolzano: in una struttura simile verrà trasformato il Superstore di Rovereto, al Millennium, dopo la vendita perfezionata ieri alla società altoatesina Aspiag

